



COMUNE DI CANDIOLO

Città Metropolitana Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.23

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO CONTRO LA PROPOSTA DEL DDL
SUL FONDO SOCIO SANITARIO REGIONALE**

L'anno **DUEMILADICIOTTO**, addì **VENTI**, del mese di **SETTEMBRE**, alle ore **18:40**, nella sala del consiglio comunale Via Foscolo n. 4, convocato per determinazione del Presidente del Consiglio, con avvisi scritti e recapitati a norma di Legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica, di Prima convocazione, **IL CONSIGLIO COMUNALE**, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
BOCCARDO STEFANO	Sì	COSTANZO ANTONIO	Sì
SPATRISANO ANTONIO	No - Giust.	MELINO FIORENZO	Sì
LAMBERTO CHIARA	Sì	VETTORELLO ALESSANDRO	No - Giust.
FIUME TERESA	Sì	LOMAZZO ANTONIO	No - Giust.
ROLLE' MICHELE	Sì		
LOMBINO NAZARENO	No - Giust.		
DI TOMMASO GIOVANNI	Sì		
MAINA PIERO	Sì		
BONGIOVANNI DOMENICO	Sì		
		Totale Presenti	9
		Totale Assenti	4

Assume la Presidenza **BONGIOVANNI DOMENICO**, nella sua qualità di Vicepresidente del Consiglio

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott. **MATTIA Salvatore**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n° 25 del 11/09/2018 dell'AREA AMMINISTRATIVA avente per oggetto: **“ORDINE DEL GIORNO CONTRO LA PROPOSTA DEL DDL SUL FONDO SOCIO SANITARIO REGIONALE”**

Il Sindaco espone l'ordine del giorno illustrando sinteticamente quanto ivi descritto in merito al disegno di legge regionale sulla istituzione del Fondo regionale socio-sanitario e le conseguenze che deriverebbero dalla sua approvazione in materia di prestazioni socio-sanitarie domiciliari, semi-residenziali per soggetti non autosufficienti e/o con gravi disabilità.

Il Consigliere Costanzo osserva che, in considerazione della prossima scadenza del mandato, è probabile che la Regione non riesca a concludere l'iter di approvazione della legge. Esprime condivisione sull'iniziativa ed evidenzia quindi con soddisfazione che lo stesso ordine del giorno è stato già approvato all'unanimità dal Comune di Nichelino.

Interviene il Consigliere Melino dichiarando anche la sua condivisione all'iniziativa. Esprime però dispiacere per non essere stati coinvolti attraverso un incontro preliminare con i capigruppo per poter esaminare insieme il testo proposto.

Il Consigliere Bongiovanni chiede venia per la mancanza e chiarisce che non c'era volontà di esclusione.

Anche il Sindaco ribadisce la correttezza dell'osservazione, precisando che la questione è stata definita dai sindaci nell'ambito del CISA12.

Il Consigliere Costanzo osserva che forse, per dare maggiore forza all'iniziativa, sarebbe stato opportuno coinvolgere anche il Consorzio nell'ordine del giorno; Consorzio che è citato solo incidentalmente in merito ai Sindaci dei Comuni che ne fanno parte.

Esaurita la discussione;

Ritenuto di provvedere in merito;

Per quanto su indicato;

Richiamato il Vigente Statuto Comunale;

Richiamato il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267;

Dato atto che la presente proposta costituisce mero atto di indirizzo per il quale non sono richiesti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 2000;

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta e con il seguente risultato espresso in forma palese per alzata di mano

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 9
CONSIGLIERI VOTANTI	N. 9
VOTI FAVOREVOLI	N. 9
VOTI CONTRARI	N. 0

ASTENUTI

N. 0

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione n° 25 del 11/09/2018 dell'AREA AMMINISTRATIVA avente per oggetto: **“ORDINE DEL GIORNO CONTRO LA PROPOSTA DEL DDL SUL FONDO SOCIO SANITARIO REGIONALE”**



COMUNE DI CANDIOLO

Città Metropolitana Torino

PROPOSTA N 25

CONSIGLIO COMUNALE

DI DELIBERAZIONE DA PARTE DELL' AREA AMMINISTRATIVA

L' ASSESSORE

L' ISTRUTTORE

CANDIOLO, LI 11/09/2018

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO CONTRO LA PROPOSTA DEL DDL
SUL FONDO SOCIO SANITARIO REGIONALE**

Visto l'allegato ordine del giorno condiviso con i Sindaci facenti parte del Consorzio CISA 12 di Nichelino e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione

SI PROPONE

di approvare l'allegato ordine del giorno contro la proposta di DDL sul "Fondo socio sanitario regionale"

Del che si è redatto il presente atto verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Firmato digitalmente
BONGIOVANNI DOMENICO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Firmato digitalmente
Dott. MATTIA Salvatore

Copia conforme all'originale firmato digitalmente, in carta libera, per gli usi consentiti dalla legge

Candiolo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale di Candiolo

Avendo preso visione della proposta della Regione Piemonte di un Disegno di Legge denominato "**Istituzione del Fondo Regionale Socio-Sanitario**", emesso in data 18 aprile 2018, il quale, se approvato, andrebbe ad abrogare la Legge Regionale 18 Febbraio 2010, numero 10 ("**Servizi domiciliari per persone non autosufficienti**") ed il comma 6, art. 35 della Legge Regionale 8 Gennaio 2004, numero 1 ("**Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento**") in materia di prestazioni socio-sanitarie domiciliari, semi-residenziali per soggetti non autosufficienti e/o con gravi disabilità.

Considerato che l'approvazione di tale legge regionale comporterebbe:

- una riduzione e/o modifica consistente dell'erogazione per tali soggetti delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie che esulano dal trattamento della fase acuta della patologia;
- l'istituzione di un Dipartimento Socio-Sanitario, afferente ad un Distretto di Coesione Sociale, il quale rivestirebbe un carattere unicamente funzionale, assumendo le caratteristiche di "articolazione organizzativa e di programmazione del Distretto Sanitario"; tale ente verrebbe equiparato, anche dal punto di vista giuridico, con quello socio-assistenziale, con prestazioni erogate esclusivamente in funzione delle risorse stanziare
- L'istituzione di un Fondo Regionale Socio-Sanitario, composto da risorse provenienti dal Fondo Sanitario Nazionale, dal Fondo Nazionale per la non autosufficienza (delle quali sono pienamente titolari i Comuni, che sono tenuti ad utilizzarle per fronte alle spese non poste a carico del Servizio Sanitario) da risorse regionali di parte sociale, da risorse statali trasferite per finalità coerenti con gli obiettivi della legge in oggetto e da eventuali risorse provenienti da enti pubblici e privati; tali risorse verrebbero ripartite dalla Giunta Regionale alle ASL, con vincolo di destinazione ai Dipartimenti Socio-Sanitari, vincolando, per altro, non meno del 5% delle risorse disponibili al raggiungimento di eventuali obiettivi specifici. attraverso l'istituzione del Fondo Socio-Sanitario, quindi, le risorse non sarebbero più quelle complessivamente assegnate al Servizio Sanitario attraverso il Fondo Sanitario Regionale (per la Regione Piemonte vale circa 8 miliardi di euro), per mezzo del quale vengono assicurate le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie rientranti nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza), sulla base della Legge 833/1978 e della legge 289/2002, articolo 54
- la riduzione del ruolo dei Sindaci di garanti della tutela della salute dei propri cittadini, in quanto i Comuni verrebbero sostanzialmente espropriati della propria titolarità ad esercitare le proprie funzioni in materia di servizi sociali alla persona ed alla comunità

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta

a promuovere un intervento, in collaborazione con i Comuni di None, Vinovo e Nichelino (afferenti al Consorzio socio-assistenziale Cisa12) al fine di:

- evitare che il diritto universalistico alle prestazioni in favore delle persone malate non autosufficienti e/o affette da gravi disabilità venga ricondotto a semplice interesse legittimo, condizionati dalla situazione economica e dalla disponibilità delle risorse stanziare
- evitare che vengo scaricato sulla maggioranza dei malati e dei loro familiari il peso degli oneri delle prestazioni socio-sanitarie, senza le quali il malto cronico non autosufficiente ed il disabile grave non può sopravvivere
- prevedere lo stanziamento di risorse in capo alla Sanità (e non spese scaricate sui Comuni) per le persone malate non autosufficienti e/o affette da gravi disabilità
- fare in modo che i Comuni rimangano titolari esclusivi del Fondo per le non autosufficienze, che sono tenuti ad utilizzare per far fronte alle spese di integrazione economica socio-sanitaria

impegna i Presidente del Consiglio Comunale

a trasmettere il presente Ordine del giorno al Presidente della Regione Piemonte e ai Sindaci dei Comuni di None, Vinovo e Nichelino